

don Franco Corbo parroco dei s.S. Anna e Gioacchino Potenza

25 ottobre 2011

Il 24 dicembre 1980 ero in piazza con la comunità dell'Isolotto per testimoniare dal vivo la vicenda del terremoto e del post-terremoto del 23 novembre 1980 che portò morte e distruzione in una grandissima area del sud. Ero stato invitato da Enzo da cui mi legava la comune passione del rinnovamento della chiesa e della ricerca di una pratica evangelica del ministero sacerdotale. Erano gli anni del dopo Concilio, della primavera della Chiesa, della speranza di tantissimi giovani e adulti desiderosi di spendersi per il vangelo libero da orpelli, da compromessi politici, da ritualismi estetici nella liturgia.

Con Enzo, che ora sta nell'altro "settore" della comunione dei santi, continuiamo nel nostro cammino, nella ricerca costante della fedeltà al vangelo, nello sforzo di fare risplendere la Chiesa umile e santa, fedele a Cristo e aperta all'umanità, una Chiesa che contesta i finanzieri perché si convertano e solidarizza con chi paga la conseguenza delle loro dissennate scelte.

Enzo, fratello prega sempre con noi, Santa e amata Chiesa, e pur sempre piena di contraddizioni.

don Franco Corbo